



Zona Pastorale "San Donato fuori le mura"

Parrocchia di

**SAN VINCENZO DE' PAOLI**

Via A. Ristori 1 - 40127 BOLOGNA

Tel. 051.51.00.14

E-mail: [sanvincenzobologna@libero.it](mailto:sanvincenzobologna@libero.it)

Sito: [www.sanvincenzobologna.it](http://www.sanvincenzobologna.it)



# LA DOMENICA

**XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**4 LUGLIO 2021**

**SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO**

MESSA PREFESTIVA: ore 18      MESSE FESTIVE: ore 8.30 – 11 - 18  
MESSE Feriali: ore 18 (il giovedì alle ore 19)  
UFFICIO E LODI MATTUTINE: ore 7,45 (nei festivi, LODI MATTUTINE: ore 8)  
ADORAZIONE EUCARISTICA: Giovedì ore 18-19.  
CONFESSIONI: dopo le Messe, oppure su appuntamento

PREGHIERA GRUPPO "Rinnovamento nello Spirito": VENERDI' ORE 21  
PREGHIERA GRUPPO "Comunità di Sant'Egidio": MARTEDI' ORE 19.30

**Per l'entrata in chiesa, si chiede di attenersi alle apposite disposizioni scritte sui manifesti all'ingresso. Si richiede attenzione e piena collaborazione**

Visita il sito: <https://www.8xmille.it>

*Firmare per la Chiesa Cattolica è un piccolo gesto, ma importante per tanti elementi; se hai domande, non esitare a chiedere!*

**A causa del cantiere per il tetto della chiesa, le celebrazioni feriali sono spostate in Oratorio, dove è stata ricavato anche uno spazio per la preghiera personale. Le celebrazioni festive, invece, saranno celebrate come di consueto nella chiesa grande.**

**LUNEDI' 5 LUGLIO:** alle ore 21, c/o Oratorio, Riunione Ufficio di Presidenza del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dall'Omelia del Vescovo per la Veglia "Morire di speranza" (21/6/2021)

Si può accettare che si muoia di speranza o dobbiamo scegliere di difendere la vita perché non diventi mai disperazione? Fare memoria di chi è morto cercando il futuro significa ricordare la tragedia dei viaggi via terra, segnati dalla paura, dai muri, dalle porte chiuse che difficilmente si aprono. Fare memoria di chi muore significa ricordare cosa significa perdersi in mezzo al mare, enorme, imprevedibile, spaventoso per il niente della persona umana e di quelle imbarcazioni. Bisogna trovarsi lì per capirlo e per capirlo dobbiamo pensarci lì. Molte vittime sono state inghiottite nel nulla e di loro non si è mai saputo più nulla. L'immagine recente di quei poveri corpi di bambini e ragazzi restituiti alla terra e deposti sulla sabbia della riva, come una sindone dell'uomo, ci fanno vedere i tanti dei quali non si è più saputo nulla. Ecco perché siamo qui oggi, perché quei volti hanno tutti il corpo di Gesù. La nostra vita è tutta una navigazione, perché deve raggiungere l'altra riva, sospesa com'è tra l'una e l'altra. E' questa la condizione dell'uomo, che deve sempre affrontare il tempestoso mare della vita, perché si illude se pensa di restare sempre dove è e possedere definitivamente quello che si ha. Ci misuriamo tutti con la forza del mare e comprendiamo che tutti possiamo perderci nell'immensità, perché la vita è come descrive il Libro della Sapienza 5, 10: «Come una nave che solca un mare agitato, e, una volta passata, di essa non si trova più traccia né scia della sua carena sulle onde». Nella pandemia ci siamo scoperti tutti vulnerabili. Ci ha travolto senza nessun rispetto per le nostre sicurezze e precauzioni. Questa consapevolezza deve spingerci a unirci, ad essere solidali per davvero perché "Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, proprio quella descritta dal vangelo, accompagnati da Gesù che non resta lontano, spettatore delle nostre traversie umane". Gesù è presente e affronta fisicamente i rischi del finimondo, quando il mare inghiotte tutto, l'acqua arriva alla gola, il freddo paralizza, si è trascinati da una forza enormemente più grande. Sì, nella pandemia, grande analogia della vita e della sua fragilità, abbiamo compreso che siamo chiamati "a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme". (...)

**XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**11 LUGLIO**

**LET: Am 7, 12-15; Ef 1, 3-14; Mc 6, 7-13**

**Salmo 84: Mostraci, Signore, la tua misericordia.**